

PADOVA HOST

## Il problema del credito e delle banche

**I**l nostro club, con la collaborazione degli altri club cittadini, del Rotary Padova Est e del gruppo imprenditori della zona industriale, ha vissuto una serata degna delle grandi occasioni per

civile per la prevista valorizzazione del personale intermedio cuore dell'organizzazione. È stato poi significativo che la pubblicazione del piano industriale sia coincisa con il programma di rilancio dell'economia del Nord Est esposto dal ministro Sacconi a Cortina, in cui chiamava gli istituti di credito del Veneto a mobilitare tutte le risorse possibili per finanziare le grandi strutture di cui la regione ha bisogno per continuare ad essere la locomotiva d'Italia e a svolgere

che ha avuto l'acquisizione di Antonveneta che ha permesso al gruppo Montepaschi di acquisire una notevole dimensione nazionale realizzata mediante l'acquisizione di un'area come il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, tra le più dinamiche d'Italia. L'importanza che il gruppo dà al Veneto è dimostrata dal fatto che esso non è semplicemente un'area organizzativa dell'istituto, ma una vera e propria società forte di 403 agenzie che operano sotto il comando unitario di un consiglio di amministrazione che si è voluto, espressione dei gruppi sociali locali, quindi garanzia di collegamento fra il territorio e la sede storica del Monte dei Paschi. Infine, il direttore generale Menzi ha ricordato che l'istituto è sempre pronto al confronto con la società civile a differenza di quanto è avvenuto con le precedenti esperienze, assicurando che l'Antonveneta sarà sempre vicina alle esigenze delle pmi, cuore della imprenditoria veneta, chiedendo però a tutti di fare la loro parte. Ha illustrato poi la nuova organizzazione interna, tesa alla valorizzazione delle agenzie, organizzate in tre aree territoriali omogenee e ha affermato l'impegno suo e di oltre tremila dipendenti diretto ad assicurare lo sviluppo di questa regione. È seguito un ampio dibattito con il folto pubblico di quasi duecento persone che hanno ribadito il loro interesse ad un'azione efficace e pronta del sistema bancario.

*Giancarlo Rossi*



Padova Host: incontro sul problema del credito

l'incontro con il presidente di Banca Antonveneta, Andrea Pisaneschi, e il direttore generale Giuseppe Menzi, presso il centro congressi della Bulesca di Rubano. Tema della serata il problema del credito e delle banche in generale, di cui si sentiva la necessità di un confronto tra la società civile e il mondo bancario. Questo soprattutto a Padova, che nel giro di pochi anni aveva subito la perdita del controllo locale su istituzioni centenarie come la Cassa di Risparmio e la Banca Antoniana. Dopo le note traversie circa la definitiva proprietà della Banca Antoniana, contesa fra Olanda, Gran Bretagna e Spagna, l'acquisizione dell'istituto da parte del gruppo Montepaschi di Siena e il piano industriale del settembre 2008 riaccendevano le speranze di una banca legata al territorio e con la quale era facilitata la comunicazione con la società

al meglio la funzione di cerniera tra l'asse Lisbona - Kiev e l'asse Berlino - Trieste porta per l'Africa. L'incontro capitava nel pieno della crisi finanziaria e oggi anche economica scoppiata in America e rapidamente diffusasi in tutto il mondo. Ecco perché la serata, dopo una premessa di Giancarlo Rossi, è stata aperta da una puntuale ed efficace introduzione di Ferdinando Meacci, professore di politica economica, il quale ha illustrato la situazione bancaria americana ed europea, mettendo in rilievo che le banche europee si trovano in una situazione molto migliore di quella americana, e in particolare sono affidabili le banche italiane per l'esistenza di organi di controllo sul sistema creditizio. Dalla crisi finanziaria si è passati ad una preoccupante crisi economica. Il prof. Pisaneschi ha sottolineato l'importanza

## PADOVA CERTOSA Chiesa dei Servi: nuova luce sull'altare dell'Addolorata

**L'**altare dell'Addolorata (1703 - 1710) segna uno dei momenti più alti del percorso artistico di Giovanni Bonazza,

principale esponente nonché capostipite della numerosa famiglia di scultori, veneziana d'origine ma successivamente operante a Padova e nel suo circondario, dove molte chiese mostrano ben evidenti le tracce della sua importante attività, improntata ad un linguaggio di matrice tardobarocca. I Serviti, desiderando innalzare un altare al principale simbolo del loro culto, la Vergine Addolorata, ne affidarono la costruzione al Bonazza, che realizzò un'opera tanto imponente quanto composita. Il carattere monumentale e fantasioso dell'altare spicca in tutta la sua evidenza ma è importante notare come esso rappresenti non solo un manufatto artistico ma rivesta un profondo significato che è contemporaneamente simbolico e devozionale. L'altare è appunto simbolico in quanto riassume e manifesta i simboli della sofferenza della Vergine al cospetto della morte del Figlio (i sette bronzi in bassorilievo che rappresentano i sette dolori; l'angelo di belle forme che con profonda mestizia rivolge lo sguardo verso l'alto e reca il cartiglio con il motto latino "non dimenticare il pianto di tua madre"); ma oltre ai marmi policromi e flessuosi che lo compongono, lavorati con somma finezza, l'altare rivela in pieno il suo profondo significato devozionale se si considera che il culto dell'Addolorata, comune a tutte le chiese dei Serviti, costituisce il principale messaggio della congregazione nel suo rapportarsi con i fedeli sino a trascendere e superare, proprio nell'altare della Chiesa dei Serviti, il mero simbolo del dolore materno (imago pietatis), che diviene poi gloria trionfante al cospetto della Resurrezione. La forte valenza artistica, simbolica e devozionale dell'altare giustifica pertanto la scelta del Padova Certosa di aver intrapreso con un service biennale il suo restauro durante le presidenze di Riccardo Manconi e Giorgio Desideri, in prosecuzione di quanto già realizzato dal club stesso negli anni

2005 e 2006 con le presidenze di Alessandro Poletti e Roberto Conz. Il restauro è stato curato dalla ditta Egidio Arlango, con la supervisione della Soprintendenza per i beni artistici del Veneto, nella persona di Monica Pregolato. I ponteggi sono stati generosamente messi a disposizione dalla ditta Fracasso di Fiesso d'Artico, facente capo al socio Adriano Fracasso. L'intervento di restauro si è concretizzato in una



L'altare restaurato nella Chiesa dei Servi a Padova

serie mirata di operazioni dirette al ripristino delle parti lapidee e delle parti di decorazione murale. Per le parti lignee si è proceduto al consolidamento della pellicola pittorica, alla disinfestazione preventiva, alla stuccatura del legno di supporto fessurato ed al trattamento finale con resina atta a consolidare e proteggere la superficie dorata. La statua policroma della Vergine con bambino, di più antica venerazione e di epoca antecedente, sarà invece oggetto di ulteriore studio per restauro specifico che ne prevede il trasferimento in laboratorio. Una suggestiva cerimonia, svoltasi lo scorso 14 dicembre, ha suggellato la riconsegna dell'altare, accompagnata dalle musiche del Quartetto d'Archi del Concertus Musicus Patavinus dell'università

di Padova, diretto da Elisa Grossato, che hanno accompagnato la Messa Solenne officiata dal parroco Don Lino Bacelle, con l'imprevista prestigiosa partecipazione del vescovo mons. Oscar Rizzato. Al termine della messa si sono succeduti gli interventi dei due presidenti promotori del service, della dott.ssa Pregolato e del dott. Andrea Nante, direttore del museo diocesano. Ai loro articolati interventi si è unito anche il prefetto di Padova, Michele Lepri Gallerano, che ha sottolineato l'importanza dell'alto ruolo civico del Padova Certosa nel restituire alla cittadinanza un bene prezioso.

*Riccardo Manconi*

VENEZIA MARGHERA

## Le nuove frontiere dell'insegnamento

**I**l club presieduto da Gabriele Optale ha recentemente ospitato un interessante incontro con il prof. Ottavio de Manzini su un tema di forte attualità, "Formare a distanza: le nuove frontiere dell'insegnamento". L'ospite ha potuto evidenziare alcune tematiche particolarmente importanti nella realtà attuale, che vanno opportunamente considerate. Trasmettere e condividere conoscenze e competenze in modo rapido ed efficace è oggi infatti più che mai necessario, a fronte di un'evoluzione rapidissima dei contenuti e dei metodi in ogni settore dell'attività umana. È quindi tipica del nostro tempo la necessità di una formazione continua e di un aggiornamento costante, che investano tutta la durata di un'attività professionale, commerciale o industriale. L'utilizzo di strumenti informatici e telematici permette di far fronte a tale necessità con strumenti estremamente efficaci, poco costosi e sempre più semplici da usare.

Il prescindere da tale utilizzo crea un gap tra l'evoluzione della conoscenza e la possibilità di trasmetterla, e pertanto impedisce un reale aggiornamento. I nuovi strumenti e i nuovi metodi di comunicazione concedono inoltre l'evoluzione delle comunità di apprendimento in comunità di interesse e, successivamente, in comunità di pratica. L'insegnamento ad ogni livello, la formazione professionale e l'aggiornamento in servizio si presentano ormai come diversi aspetti di un'unica attività: la gestione della conoscenza (Knowledge Management), considerata come il vero capitale di qualsiasi impresa. La formazione a distanza con mezzi telematici è ormai diffusamente nell'insegnamento anche universitario, ma, a volte, con eccessivi reliquati dell'insegnamento tradizionale. Per quel che riguarda la formazione in servizio e l'aggiornamento, l'E-learning è estensivamente impiegato nel commercio, nell'industria e nei servizi, dalla sanità alla difesa. Dobbiamo però dire che il nostro paese e la nostra regione non sono forse all'avanguardia in tale innovazione, che vede nel mondo anglosassone il suo sviluppo maggiore. Conoscere e sperimentare i vantaggi che la formazione a distanza con mezzi informatici offre all'impresa, alla libera professione e ai servizi (sanità, difesa, sicurezza, istruzione, trasporti) può essere quindi un vantaggio, se non addirittura una necessità di sopravvivenza.

PADOVA GATTAMELATA

### Trent'anni all'insegna del servizio alla comunità

**I**n una serata carica di ricordi e di glamour il club ha festeggiato il trentesimo della



Il saluto del presidente Giambattista Casellati

charter, evento impreziosito da una folta partecipazione di soci, tra cui alcuni fondatori, di personalità lionistiche, in primis il governatore Sandro Castellana, il past - presidente del consiglio dei governatori Livio Riccitiello, il past - governatore Roberto Adami, officer distrettuali ed autorità civili e militari, quali il sottosegretario alla giustizia sen. Elisabetta Alberti Casellati, il prefetto Michele Lepri Gallerano, il comandante dei Carabinieri delle Tre Venezie Gen. Massimo Jadanza, il procuratore della repubblica Mario Milanese, il presidente del consiglio comunale Milvia Borselli, l'assessore ai beni culturali Monica Balbino, il questore Luigi Savina, il comandante provinciale della Guardia di finanza Col. Ivano Maccani. Oltre ad una rappresentanza del Piove di Sacco, club sponsor, e del Lucca club, gemellato dal 1996.

Il presidente Giambattista Casellati ha ripercorso la storia del club da quando, trent'anni fa, molti giovani imprenditori e professionisti affermati... e con capelli nerissimi hanno costituito il club. Dalla ricchezza culturale e d'iniziativa che li caratterizzavano ne è scaturito un club dinamico in cui ogni incontro si trasformava in una festa dove lo star bene in compagnia si coniugava con

il successo e la soddisfazione di aver raggiunto gli scopi prefissati. Ha poi ricordato e ringraziato i molti soci che si sono distinti in ambito distrettuale e, primo fra tutti, Ettore Bilardi, Lions guida del club destinato, poi, a diventare governatore del distretto Ta che, con preparazione, pragmatismo, concretezza ha servito il club sino all'ultimo, prima di lasciare, con la prematura scomparsa, l'eredità della sua lezione civile e morale di vita. I principali service promossi in questo trentennio sono stati: Ail e la fondazione città della speranza, l'associazione Pro Senectute, l'Opera Divina Provvidenza S. Antonio, l'associazione sportiva paraplegici, l'istituto Configliachi, Famiglie dei carabinieri e degli agenti di polizia caduti nell'adempimento del dovere. Altri service si sono sostanzati nella promozione e salvaguardia di beni culturali e del territorio: il restauro degli stemmi del Palazzo della Ragione, il restauro del pennone portabandiera con basamento marmoreo della Serenissima in Piazza Signori, il restauro degli affreschi delle lunette del Chiostro Grande di San Francesco, in fase di completamento, della Pala del Presbiterio di Santa Margherita d'Antiochia raffigurante la glorificazione di S. Margherita dello Zugno, allievo del Tiepolo, la

ricerca finanziata dal club presso l'università di Padova sulle acque superficiali e sotterranee della provincia. A partire dal prossimo anno il Gattamelata intende sensibilizzare tutti i club della circoscrizione affinché venga destinato il 30% del proprio monte service per realizzare un'unica iniziativa condivisa di grande impatto sociale sia annuale che pluriennale. Ha preso, poi, la parola, il governatore Castellana, il quale ha ricordato che "30 anni di storia e di esperienza del club e 30 "giovani soci" che negli anni hanno saputo coinvolgere altri amici in questa grande avventura costituiscono quasi 1000 anni di lionismo vissuto intensamente, impegnati a favore della comunità e per il progresso della società. Avete dato un grande contributo all'associazione, con un governatore e tanti officer che si sono distinti nell'impegno e prodigati per aiutare i club ad operare sempre meglio". L'iniziativa partita dal club con la donazione di 100 mila montature ed occhiali da sole sta trovando concreta attuazione in un service internazionale di grande rilievo, come dimostra il "Progetto scuola Tangeri" attivato dai Lions del Piemonte. Il materiale raccolto, assieme ad un considerevole quantitativo di lenti nuove avute da altri club, permetteranno di produrre in loco occhiali da vista per bambini non abbienti, che altrimenti non potrebbero frequentare la scuola. "Operiamo in una società in continua evoluzione e come club ed associazione di servizio dobbiamo adeguarci alle nuove esigenze e modalità operative per poter essere sempre più efficaci, tempestivi ed essere conosciuti per quanto riusciamo a realizzare". Nel corso della serata sono state, inoltre, conferite le Melvin Jones al socio Giovanni Giacomelli per i servizi resi al club ed al distretto in tanti anni di attività, a Vittorio Tabacchi, presidente di Safilo, per l'offerta di 100.000 paia di occhiali da

destinare alle popolazioni africane e al socio Paolo Gardini, autentica cinghia di trasmissione di questa iniziativa di altissima valenza umanitaria.

*Gianfranco Coccia*

#### PADOVA ANTENORE

### Dal golf un aiuto a Bukavu

**N**ella prestigiosa sede del golf club Padova, in una splendida giornata di sole primaverile, si è svolto a Valsanzibio di Galzignano il primo trofeo di golf "Padova Antenore", organizzato con il patrocinio della Uilg (Unione italiana lionisti golfisti). Come ricordato dal presidente Giovanni Borsa durante la premiazione, l'evento è stato organizzato per consentire la realizzazione di un service destinato alla donazione di condensatori di ossigeno per le sale operatorie all'ospedale di Bukavu in Congo. La gara si è svolta con formula di Louisiana a coppie ed ha visto la partecipazione di oltre 80 iscritti, che si sono simpaticamente sfidati in una giornata di sport ed amicizia. Tra le coppie Lions il successo è

andato a Micochero - Micochero, davanti a Parise - Martegani e, al terzo posto, Azzalin - Salvato. L'evento sportivo e una ricca pesca di beneficenza, svoltasi dopo la premiazione, hanno permesso la raccolta di oltre 1800 euro destinati al service. Un grazie particolare agli sponsor: Willi Gatti dell'Hotel Miramonti di Folgaria ed all'Argenteria Silvan di Selvazzano (PD). Dato il successo dell'evento sicuramente l'anno prossimo gli amici Lions (golfisti e non) si ritroveranno per un'altra piacevole giornata da trascorrere insieme all'aria aperta per aiutare chi è meno fortunato.

*Diego Micochero*

#### VENEZIA HOST

### Service in favore di Casa Famiglia

**D**all'anno sociale in corso il Venezia Host si è prefisso una serie di interventi a valenza fortemente sociale, quali il progetto microcredito con la Caritas ed il service in favore di "Casa Famiglia". Oltre alla valenza sociale questi service si contraddistinguono per la pluriannualità e per essere rivolti a problemi del territorio.



La premiazione del torneo di golf pro Bukavu



Il past governatore Gaetano Scarpa riceve in anteprima il volume di fiabe "Le storie dell'arcobaleno"

L'istituto "Casa Famiglia San Pio X" è una struttura che opera da quasi cento anni, fondata nel 1910, ed è situata nell'isola della Giudecca, a pochi passi dalla fermata della Palanca, raggiungibile in pochi minuti da piazzale Roma con i mezzi pubblici acquei. L'istituto, diretto da Piero Martinengo, fin dalla sua fondazione accoglie, su segnalazioni di servizi sociali ed altri enti, mamme, future mamme, o ragazze con vissuti di grave disagio. Garantisce accoglienza in semiresidenzialità, o vero e proprio alloggio, offrendo uno "stile di vita familiare". La gestione è affidata a coppie di sposi volontari, alle donne stesse accolte ed ad una équipe multiprofessionale (assistente sociale, pedagogista, educatrici, ecc.). Maggiori informazioni sul sito: [www.casafamiglia-venezia.it](http://www.casafamiglia-venezia.it). Oltre all'istituto vi è anche l'associazione "Amici di Casa Famiglia", di cui è presidente Roberto Scarpa, che ha come obiettivo fornire una rete di sostegno, anche economico, ai nuclei che escono dalla casa, dopo il periodo di accoglienza, per guardare al futuro con maggior serenità. Con questa associazione è venuto a contatto il nostro club, decidendo di supportare economicamente uno di questi progetti (sono state fatte proprie, per un periodo limitato, le spese di alloggio esterno di una delle ospiti, chiamata con nome di

fantasia Alina) ed in prospettiva di meglio conoscere ed aiutare questa realtà. Per meglio conoscere l'attività sono state organizzate una serata specifica sul tema ed una visita alla struttura, avvenuta nel mese di maggio. Una delegazione di soci, guidata dal past - governatore Gaetano Scarpa, si è lungamente intrattenuta per una mattinata nella visita alla bella realtà. Sono stati analizzati ulteriori tre filoni di intervento: continuazione aiuti economici e coinvolgimento di soci, su base volontaria, in attività di supporto; aiuti nel reperimento di lavori anche molto semplici per le donne ospitate (la cosa più difficile in tempi di crisi economica!); coinvolgimento diretto del club nell'opera di informazione e conoscenza di questa realtà. Quest'ultimo aspetto è proseguito con una documentazione fotografica della visita sul sito [www.lionsvenezia.it](http://www.lionsvenezia.it), cliccando su "Calendario Attività". Nell'occasione il presidente di "Amici di Casa Famiglia" ha consegnato in anteprima al past - governatore ed ai soci un libro di fiabe, "Le storie dell'arcobaleno", costruito con l'esperienza comune di tutte le donne ospiti, degno prologo ai festeggiamenti per i cento anni della struttura del prossimo anno.

**Bruno Agazia**

VENEZIA MARGHERA

## In aumento le dipendenze giovanili

**Q**uando si parla di dipendenze giovanili, il pensiero va immediatamente al consumo di droghe, alcool incluso, ma, come ha detto la psichiatra Amedea Lo Russo in un incontro con i soci del club, nessuno è immune da certe dipendenze, se solo si pensa alle dipendenze da cibo, dai videogiochi, dai giochi d'azzardo o addirittura dal potere. Com'è intuibile, la serata è stata ricca di spunti e riflessioni su tematiche a cui i Lions da sempre rivolgono particolare attenzione. All'incontro hanno partecipato la delegata di zona Paola Cella ed alcuni autorevoli rappresentanti della psicoterapia veneziana. In apertura il presidente Gabriele Optale ha comunicato alcuni dati inquietanti: sta aumentando in maniera significativa la quota di consumatori di alcool fuori pasto nella fascia d'età tra i 14 ed i 17 anni, con un discreto numero di ragazzi che cominciano già a 11 anni a far uso di alcool. In Europa il consumo di cocaina fra i giovani supera addirittura l'uso di cannabinoidi e dell'extasy. L'istituto Mario Negri di Milano ha verificato che nei fine settimana gli scarichi fognari evidenziano un incremento delle sostanze stupefacenti. La dottoressa Lo Russo ha proposto un interrogativo su tali problematiche: sono le droghe che creano dipendenza o in alcuni giovani c'è bisogno di dipendenza? La storia antica, attraverso i miti, ci ha inviato dei messaggi significativi sull'esigenza fondamentale di autonomia, che deve costituire la forza di un individuo. La Genesi ci fa capire che la creazione è frutto di continue separazioni: la luce dalle tenebre, l'uomo dalla donna,

e così via. E cos'altro è il mito platonico dell'androgino se non un messaggio di indipendenza? Da quell'essere primitivo che era l'androgino, con due teste, quattro braccia e con due diversi organi sessuali, per volere di Zeus che ne temeva la scalata al cielo, con un taglio doloroso si sono formati l'uomo e la donna. La simbiosi mamma - neonato è una situazione di dipendenza che va progressivamente modificata nel tempo, perché un adolescente con scarsa autonomia diverrà incapace di reggere le eventuali frustrazioni. È perciò del tutto auspicabile un'educazione che dia al bambino il senso del limite, che gli consenta di esprimere la propria creatività senza farlo cadere nella passività. Perché è la scarsa autonomia di un ragazzo che lo fa sentire bisognoso di essere supportato, nei casi più difficili anche da sostanze eccitanti o disinibenti. È nei primi anni di vita che si pongono le basi per una crescita indipendente. Anche la relatrice non sembra convinta dell'efficacia della prevenzione scolastica, che comunque considera migliore della cura; è dalla scuola materna che deve partire un intervento educativo importante. Nel vivace dibattito che ne è seguito, si è toccata la "vexata quaestio" della predisposizione genetica o strutturale allo sballo di alcuni soggetti, ovvero dell'importanza dell'ambiente in relazione a queste problematiche. Un dato comunque è certo: se è vero che le sostanze che danno piacere, comportano un meccanismo di riutilizzo, non tutti i giovani a contatto con le droghe diventano dipendenti. In questa società stanca di troppo benessere e iperprotettiva verso i bambini, cerchiamo di soffocare un po' meno i nostri figli con il nostro affetto e facciamoli crescere meno dipendenti. Questo, in sintesi, il messaggio più chiaro emerso in questa bella serata lionistica.

*Giovanni Barnaba*

#### VENEZIA LIDO

## Arte, storia e tradizione nelle medaglie

**G**li eventi, le ricorrenze immortalati da scultori, incisori in mirabili creazioni sono stati gli argomenti della presentazione della collezione storica della centenaria ditta Picchiani & Barlacchi di Firenze nella quale si è voluto principalmente evidenziare quanto è stato realizzato dall'inizio del secolo scorso per enti, associazioni, ditte veneziane. Questa storica fabbrica per decenni ha prodotto distintivi e stemmi per l'esercito, l'aeronautica e la marina militare, che permettono oggi di ripercorrere la nostra storia, in particolare delle navi e dei sommergibili che sono stati costruiti nel nostro Arsenale. Stemmi, distintivi e medaglie realizzati con uno stile ed una perfezione che solo la matrice artigianale permette di raggiungere. Sono state ricordate dalle sorelle Montauti, che ora dirigono la fabbrica, le forniture effettuate per molti

eserciti del mondo anche se ora ci si accontenta anche di produzioni industriali di basso livello, in metalli meno pregiati. L'ammiraglio Sandroni, presente alla serata, ha voluto portare delle medaglie d'oro coniate sempre dalla Picchiani & Barlacchi relative alle navi ed ai sommergibili sui quali ha prestato servizio nell'ultimo conflitto. Una breve videoproiezione ha permesso di conoscere le numerose fasi necessarie per passare dal bozzetto dell'artista al punzone, al conio, alla battitura della medaglia ed alla sua finitura. Un'interessante serata, con nuove conoscenze che faranno maggiormente apprezzare e valutare quanto avremo occasione di vedere e ricevere.

#### MESTRE HOST

## Dopo il passante, viabilità in evoluzione

**S**embra proprio che finalmente ci siamo. La tangenziale di Mestre, incubo di tutti i conducenti di veicoli costretti a transitarvi, sta



Le soelle Montauti davanti alla collezione di medaglie storiche

riconquistando una ragionevole accessibilità per effetto della recente apertura del tanto atteso "Passante". L'opera, assolutamente decisiva ai fini degli equilibri viari nel territorio del Veneto e nel sistema autostradale del Nord Italia, collega direttamente i due tronconi della A4 Milano - Venezia e Venezia - Trieste, in precedenza divisi dal sovraffollamento di un viadotto ormai obsoleto, non più in grado di assorbire un flusso medio di 170 mila veicoli al giorno. Estremamente interessante è risultato quindi l'incontro, presso la sede del club all'Hotel Bologna, con Renato Chisso, assessore regionale alle politiche della mobilità e infrastrutture. Con l'assistenza di Fabrizio Conte, addetto stampa di Veneto Strade, nel corso di un'apposita serata sul tema "Passante di Mestre: le trasformazioni e ricadute sul territorio" l'assessore ha illustrato ai soci ed agli ospiti i dettagli dell'opera compiuta e dei progetti accessori in corso di realizzazione, nonché l'intero stato di avanzamento del piano di viabilità della Regione. All'incontro, presieduto dal presidente Maurizio Salvalaggio, erano presenti, in rappresentanza dei rispettivi club, i presidenti di Mestre Castelveccchio, Mestre Technè, Spinea e Marghera. Dall'esposizione illustrativa del relatore e dalle sue risposte alle numerose domande rivolte dai presenti, è emerso un quadro dell'efficienza con la quale sta operando la Regione nella riorganizzazione viaria del territorio. Un'efficienza per buona parte dovuta agli effetti della cosiddetta "legge obiettivo" (443 del 2001) che ha profondamente modificato, semplificandole, le procedure per dare il via alle opere pubbliche. La realizzazione del passante assume grande significato per la realtà di Mestre, ma l'area di riferimento su cui si sviluppa il tracciato è quella dei comuni dell'area centrale della provincia di Venezia. Così si è adottata una visione di vasta area che colloca

la provincia di Venezia nella dimensione regionale e nel nord est, mettendo in valore le sue unicità caratteristiche a favore dell'intero Veneto nel contesto competitivo europeo. La relazione ha chiarito gli ulteriori programmi della Regione, che includono progetti come la Valdastico Sud, la Pedemontana, le tangenziali di Verona e Padova, la Nogara Mare, il Grap di Padova che libera la riviera del Brenta, la terza corsia sulla Mestre - Trieste, il prolungamento della A27 fino a Taj di Cadore. Tra le altre novità, è in arrivo un progetto per il miglioramento della viabilità ferroviaria quale supporto indispensabile alle crescenti necessità di trasporto merci, nonché lo sviluppo della metropolitana di superficie per il servizio passeggeri. La serata si è conclusa con il riferimento di Renato Chisso al possibile futuro interrimento della tangenziale, che a molti rimane non gradita. Ha detto l'assessore: "se il comune mette un terzo del finanziamento, il resto lo troviamo noi".

*Giancarlo Caine*

### CONTARINA DELTA PO Quarant'anni di valori e di fatti

**N**on è mancato niente, giovedì 16 aprile, a villa Ca' Tiepolo di Albarella, per fare di una serata, che si preannunciava speciale e solenne, un appuntamento indimenticabile. Il "Contarina Delta Po" celebra i quarant'anni dalla fondazione. A guidarlo è Angelo Cester, figlio dell'indimenticato Giorgio che, nel lontano 1969, aveva raccolto 32 amici per fondare e animare il club. Oggi Angelo deve compiere il capolavoro interiore di guidare con fermezza il club, mentre il pensiero lo riporta al padre e gli occhi inseguono in sala la madre, icona di una trama che tiene insieme l'ordito di 40 anni di storia Lions nel delta del Po.

A far festa per la quarantesima charter, una delegazione sontuosa di autorità lionistiche, capitanate dal governatore Sandro Castellana con il suo vice, Francesco Sartoretto, il cerimoniere distrettuale Chiara Brigo ed il presidente della quarta circoscrizione Eliseo Saggiorato. Altri tavoli sono nobilitati dalla presenza di due past - governatori (Franco Galera e Roberto Adami), del direttore internazionale eletto (Enrico Cesarotti), dei presidenti e rappresentanti dei club della zona, gemellati ed amici di lunga data. E poi decine di ospiti, oltre ai soci del club, intervenuti in forze per stringersi attorno al proprio guidone. Carmino Bonamico, uno dei quattro soci fondatori ancora



Il governatore Castellana ai 40 anni del Contarina Delta Po

attivi, annuncia con orgoglio: «Ho interpellato tutti i past - governatori e tutti i club del distretto, perché fossero presenti alla festa, se non fisicamente, almeno con il loro guidoncino!». Così dicendo indica i quattro guidoni nuovi fiammanti, confezionati dalle mani della moglie Danila, cui sono appesi ben 72 guidoncini arrivati dai governatori e dai club interpellati; un trionfo di nomi e colori Lions a corona della festa. Il tempo di un commosso ricordo ai Lions “che ci hanno preceduto e ora non sono più, ma che hanno fatto grande il club” e subito il cerimoniale prevede l'ingresso di due nuovi soci. Sono Cristiano Fongher e Carlo Perazzolo, che anche fisicamente, oltre che per le caratteristiche descritte dai soci presentatori, rendono plasticamente l'idea di un club che cresce e si rinnova.

Così, quando il presidente prende la parola, il giardino è già preparato a festa e aspetta l'acqua che ne irrori le aiuole fiorite. Dalle attività di servizio e promozione per il territorio agli incontri di carattere formativo e culturale, dall'incontro con i giovani e le loro problematiche alle iniziative a favore di anziani e disabili, dalla collaborazione con le istituzioni alle iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale del Delta, dall'assidua frequenza alla vita del distretto all'impegno in prima persona di tanti soci nelle più alte cariche lionistiche. È una vera apoteosi, quella che Angelo Cester può celebrare con legittimo orgoglio. E quando, in chiusura, il governatore Sandro Castellana prende la parola, esprime tutto il suo compiacimento per la “impressionante mole dell'attività di servizio del Contarina Delta Po” e trova terreno fertile per proiettare a traguardi sempre più alti questo club che incarna ancora, dopo 40 anni di vita, la voglia e la determinazione del Lions International a spendersi come lievito fecondo per la società in cui vive ed opera.

**Orazio Bertaglia**

## CHIOGGIA SOTTOMARINA

# Credenze, fiabe e giochi nella tradizione chioggiotta

**D**opo l'incontro con il professor Perini su “Chioggia nei primi anni del 1500”, il presidente Gianmaria Pulina ha voluto dedicare una serata alla narrazione orale nella tradizione chioggiotta. Il meeting, intitolato “Antichi racconti clodiensi tra implicazioni psicologiche e antropologiche”, ha avuto come relatore il professor Alberto Naccari, insegnante di lettere, chioggiotto, componente della redazione di “Chioggia, Rivista di studi e ricerche”, autore di vari saggi sulla città, tanto da meritare nel 2005 un attestato per il contributo offerto alla conoscenza e divulgazione del patrimonio storico cittadino. Il tema della serata deriva proprio del suo lavoro “Credenze fiabe filastrocche e giochi nella tradizione chioggiotta”, di cui a giorni uscirà la seconda edizione presso la Libreria Editrice il Leggio di Chioggia. Tra gli ospiti anche l'assessore alla cultura Nicola Boscolo Pecchie.

Muovendosi a proprio agio tra neurofisiologia, psicanalisi, antropologia culturale, Alberto Naccari, ha condotto soci ed ospiti nel magico mondo della fiaba. Evidenziandone la natura, fortemente caratterizzata dalle strutture tipiche della memoria collettiva, ha dimostrato come il racconto fiabesco, pur trasformando fatti storici realmente accaduti e personaggi realmente esistiti, sia in grado di fissare e tramandare accadimenti altrimenti destinati a perdersi nelle pieghe del tempo, relegati nell'oblio da sensi di colpa e di vergogna. Attingendo dalla tradizione europea, nazionale e locale, ha messo in luce alcune



Il Presidente del Chioggia Sottomarina, Gianmaria Pulina, consegna il guidoncino al prof. Naccari

valenze peculiari di tale forma narrativa, “territorio comune della coscienza e dell'inconscio”, esaminandone la struttura storica e quella a - storica, soffermandosi soprattutto sull'insostituibile ruolo della fiaba quale strumento per sviluppare l'immaginazione infantile e la maturazione del “sé individuale”. La lettura di tre brevi fiabe della tradizione chioggiotta ha offerto notevoli spunti di approfondimento delle tematiche trattate, di riflessione sulle profonde trasformazioni in atto nella società. Le generazioni attuali, ha concluso il professor Naccari, corrono il rischio di non riuscire più a progettare il proprio futuro per la mancanza di un'identità culturale su cui farlo crescere. L'assessore Nicola Boscolo Pecchie, allacciandosi a tale tema, ha sottolineato l'importanza, per una comunità, di non perdere i contatti con le proprie origini e con i tratti distintivi che la caratterizzano. Non per una semplice operazione di recupero di un passato più o meno lontano, ma in maniera propositiva per il presente e per il futuro, quale stimolo per una ripresa delle vocazioni economiche tradizionali tipiche della nostra zona. A dimostrazione

di come l'amministrazione comunale partecipi al "progetto di recupero dell'identità locale", questo lavoro di Naccari, grazie all'interessamento dell'assessore, è stato donato a tutti i ragazzi delle classi terze delle scuole medie, entrando in circa 400 famiglie. "Credo anch'io che i ricordi e la memoria di avvenimenti e tradizioni contribuiscano a formare un credo collettivo che, se consolidato, diventa la memoria storica della collettività stessa. Penso che senza ricordi non abbiamo futuro. I tesori sepolti attendono solamente di essere dissotterrati, mi ha scritto Alberto autografandomi la prima edizione del suo libro ancora fresco di stampa; sono sicuro che tramandare e quindi conservare le nostre tradizioni, permetta a questi tesori di non essere sepolti". Con queste espressioni il presidente Pulina ha chiuso la serata.

*Giacinto Pesce*

### CAMPOSAMPIERO

## Sportello di consulenza e supporto alla dislessia

I disturbi specifici dell'apprendimento che includono la dislessia evolutiva (DE) sono una delle cause più frequenti di disagio in età di sviluppo. Molti studi confermano che anche la sola difficoltà di lettura ha spesso conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Dal marzo 2008 la sezione Aid di Padova, presso la scuola secondaria di secondo grado "C. Canova", grazie alla disponibilità del dirigente, in collaborazione con il Cti Rete Arcobaleno di Loreggia e l'ufficio scolastico provinciale di Padova, allo scopo di promuovere la



Camposampiero: autorità all'apertura dello sportello di consulenza per la dislessia

conoscenza e ridurre il disagio conseguente ai disturbi specifici dell'apprendimento, hanno dato avvio al progetto provinciale "Interventi di consulenza e supporto per un corretto approccio verso la dislessia". Un servizio che intende essere punto di riferimento per tutti gli utenti della provincia. L'accesso allo sportello è possibile su appuntamento telefonico. L'intervento che verrà opportunamente suggerito riguarderà l'avvio alla diagnosi o valutazione e l'intervento dello staff del servizio di consulenza. Lo staff è composto da un genitore, sempre presente, quattro insegnanti di scuola primaria, una logopedista, che a seconda della tipologia della richiesta si alternano per garantire competenze in ambito educativo, didattico e abilitativo. Grazie al finanziamento del club di Camposampiero e con il contributo della Banca del Credito Cooperativo, è stato possibile fare in modo che lo sportello si presenti all'utente come service permanente fin da quest'anno.

Il servizio, che prevede un'apertura settimanale, ha finora concretizzato il proprio intervento con 16 aperture, dove si sono avvicendati 48 utenti, con una netta prevalenza di genitori (70%) e una minore,

ma significativa percentuale di insegnanti (30%). Le finalità dello Sportello sono: promuovere il dialogo e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari assumendo, in caso di situazioni particolarmente conflittuali, un ruolo di mediazione; indirizzare gli utenti al servizio sanitario di competenza per la diagnosi e l'eventuale presa in carico dei bambini in difficoltà; attuare un'informativa specifica sul tema della dislessia evolutiva attraverso materiale, strategie, strumenti per ridurre gli effetti dei disturbi specifici dell'apprendimento e sostenere la motivazione ad apprendere; promuovere la diffusione di informazioni corrette e la sensibilizzazione relativamente ai Dsa. Con questo scopo sono già state realizzate iniziative di formazione e di sensibilizzazione/informazione e altre ne seguiranno, rivolte a genitori, tecnici e insegnanti sia direttamente a cura della Sezione di Padova dell'Aid, che dalla stessa in collaborazione con il Cti di Loreggia. Chi volesse informazioni sull'attività dello sportello di Loreggia può rivolgersi alla professoressa Fiorella Castegnaro, e-mail [fiore61fc@libero.it](mailto:fiore61fc@libero.it).

*Brunello Gentile*



MESTRE CASTELVECCHIO

## Adolescenze difficili, incontri di riflessione

**S**i è concluso ad aprile il ciclo d'incontri dell'edizione 2009 di "Adolescenze difficili", un service rivolto ad operatori che lavorano con adolescenti in difficoltà, che il nostro club ha promosso in collaborazione con alcuni organismi privati e pubblici. Il vicegovernatore, Francesco Sartoretto, nel congratularsi per l'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, ha sottolineato l'attenzione che i Lions hanno sempre rivolto al mondo dei giovani, in particolare alle tematiche del disagio giovanile, auspicando che il contributo di idee, riflessioni e metodologie che da questi incontri emergerà possa essere di valido aiuto agli operatori nel loro meritevole agire quotidiano. Dopo la visione del filmato di produzione italiana "African Spelling Book", che attraverso 20 brevi documentari scritti, filmati e narrati da ragazzi di Nairobi sulla vita negli slum, offre uno sguardo interno su strumenti e opportunità di espressione nel campo dell'audiovisivo, la psicoterapeuta - formatrice Loredana Gambuzzi ha dato alcuni importanti spunti di riflessione, spiegando come sia possibile per l'operatore autobiografo accompagnare gli adolescenti nella scrittura di sé, nel far nascere un "racconto fatto dal di dentro", nel sostenerli (più che intervenire) a far emergere trame smarrite, fili dispersi di esistenza per ricomporli stabilendo connessioni fra le varie parti, per ricucirle non come confusi frammenti ma come insieme che ha un senso. È seguita la lezione magistrale "Adolescenza e Autobiografia" di Duccio Demetrio, fondatore del "Gruppo di ricerca in metodologie autobiografiche" e cofondatore della Libera università dell'autobiografia di

Anghiari, Ordinario di filosofia dell'educazione e di teorie e pratiche autobiografiche presso l'università di Milano Bicocca, nonché presidente del corso di laurea in scienze dell'educazione. Ponendo l'accento sul fatto che siamo stati educati soprattutto a cosa e come scrivere, mentre la sfida è sul perchè si scrive, ha evidenziato i molti moventi della scrittura, in particolare perchè nella difficoltà ci si rivolge alla scrittura, e sempre di più alla scrittura di sé. Citando i filosofi Emanuele Severino ("I giovani non riescono a sporgersi verso la vita") e Umberto Galimberti ("I giovani stanno male perchè sono abitati dal nulla"), ha sottolineato il valore educativo - pedagogico della scrittura contro l'assenza di scopi, l'assenza di orizzonti. In questo deserto, l'attività di simbolizzazione data dall'autoracconto è un riempimento che può generare creazione di senso, rimessa al mondo di se stessi, coscienza del valore della propria vita, premessa di riscatto sociale per i più deboli. L'autobiografia quindi, tanto più se accompagnata e sostenuta dall'operatore o consulente autobiografo, serve a "mettere ordine" perchè attiva processi neurologici volti alla costruzione di strutture interne, a cercare una propria forma, una capacità di simbolizzazione di se stessi che, se non aiutata, potrebbe essere catturata da idoli come le mode, i tatuaggi, la scrittura sui muri o da altre tendenze fuorvianti.

*Marina Canal Badon*

## STRA RIVIERA DEL BRENTA HOST Quarant'anni di ininterrotta attività socio - culturale

**S**abato 13 giugno si è celebrata la quarantesima "Charter night" con la presidenza

di Sebastiano Valenti. Per l'occasione è stato presentato e distribuito a tutti i partecipanti il libro allestito per narrare tutto il percorso dell'attività svolta. L'iniziativa non rappresenta solo un archivio storico, ma vuole essere soprattutto un riconoscimento ed un omaggio a tutti i presidenti che si sono alternati in questi otto lustri dedicando tempo, passione e determinazione senza trascurare i propri affetti personali e la loro professione, utilizzando un segmento della propria vita per la socialità.

È doveroso ricordare tutti quei soci che purtroppo sono scomparsi, lasciando in noi una profonda riconoscenza per il contributo fattivo e disinteressato. La lettura del libro evidenzia quanto la nostra vita lionistica abbia subito l'evoluzione naturale dei tempi e, malgrado un costante e naturale avvicendamento di soci, il club ha sempre dimostrato una notevole vitalità, generata dalla capacità intellettuale dei suoi componenti e dalla determinazione che è tipica dell'essere Lions

*Renzo Agosto*

